

Sua Maest Il Maiale

Sua maest à il maialeSua maest à il maiale. Viaggio storico-letterario tra razze reliquie e ricette antiche e moderne « Sua maest à è una pornografia! ». Italiano popolare, giornalismo e lingua della politica tra la grande guerra e il referendum del 1946libreriauniversitaria.it EdizioniLa Suburrasesso e potere : storia breve di due anni indecentiFeltrinelli EditoreEccellenze. Ricordi, riflessioni, storieYoucanprint Una regione tutta da scoprire, dedicata agli amanti dei paesaggi straordinari, dei borghi remoti, del mare cristallino, dei riti ancestrali e delle attivit à all'aria aperta. In questa guida: attivit à all'aperto, viaggiare con i bambini, cultura, cucina...

Matera e la Basilicata

Codice Commerciale de Segnali ad uso dei Bastimenti di tutte le nazioni

La cucina modenese

Qui touring

Frittate d'autore

La terra della mia anima racconta la vita, quella vera, di un personaggio già noto ai lettori di Massimo Carlotto: Beniamino Rossini. Dopo essere stato compagno di avventure dell'Alligatore in cinque romanzi, il vecchio Rossini ha deciso, quando ha saputo di essere gravemente malato, di raccontare la sua “malavita” e di farlo nella forma di un romanzo di avventure scritto dal suo amico Massimo. La storia parte dall'immediato dopoguerra e arriva quasi ai giorni nostri, dalla Milano liberata dai partigiani al confine con la Svizzera, dal Libano a Malta, da Venezia alla Croazia della recente guerra civile. Storie di contrabbando. Storie di rapine. Storie di donne e uomini. Per Rossini la terra della mia anima è la frontiera, luogo di avventure per eccellenza ma anche di amicizie, amori, tradimenti, passioni politiche. «Massimo Carlotto scrive uno dei suoi libri più intensi e ci porta nel cuore oscuro dell'Italia del Novecento, a partire dall'ingresso nella mala come scelta d'antifascismo». Pietro Cheli – Diario «La vena di commozione che attraversa il romanzo nulla sottrae all’efficacia del racconto». Silvana Mazzocchi – La Repubblica

“La Basilicata è una terra che lascia a bocca aperta per le sue meraviglie sotterranee come per gli sconfinati spazi aperti, per le incantevoli spiagge come per i vertiginosi scenari montani, per la raffinatezza di alcune località e l’ancestrale fascino delle zone più remote". In questa guida: il meglio della cucina lucana, luoghi insoliti, attività all’aperto, viaggiare con i bambini.

Sua maestà il maiale

Capitan Cook, per esempio. Le Hawaii, gli antropologi, i nativi

Bollettino di notizie commerciali

Cento settimane di viaggi; ossia, Amenità dei viaggi fatti in tutte le parti del mondo ...

Memorie di cucina dello chef e prof. Matteo Malerba

Una storia che ne contiene tante altre, generata da dietro, dalla lontananza, da qualcosa che viene prima delle parole. Una voce rigogliosa describe al suo interlocutore muto tutto ciò che ha vissuto e che lo circonda: peripezie e sogni d’infanzia, pettegolezzi e piccole crudeltà di paese, mappe e ricordi di città straniere, amori effimeri e crimini passeggeri. Una riflessione sincera e dolorosa sull’insonnia, l’Alzheimer, l’assenza e la letteratura. Istruzioni per distruggere il vento racconta in modo singolare ciò che è visibile e invisibile agli occhi. Un’esperienza di lettura nuova e, senza dubbio, irripetibile.

La casa delle sorelle Portoghesi in via della Chiesa Nuova a Roma è stato uno dei cenacoli più straordinari dell’Italia del dopoguerra: la cosiddetta Comunità del porcellino. Tra gli anni quaranta e cinquanta i massimi rappresentanti del cattolicesimo politico italiano trovarono qui una calorosa accoglienza: si poteva essere ospitati in modo permanente, fermarsi per i pasti o semplicemente stare insieme e discutere. C'erano Giuseppe Dossetti, vicesegretario della Dc; Giuseppe Lazzati, futuro rettore dell’Università Cattolica; Giorgio La Pira, futuro sindaco di Firenze; Amintore Ianfani, già ministro, e Gianni Baget Bozzo. Telemaco Portoghesi Tuzi, nipote delle sorelle Portoghesi, e sua figlia Grazia rievocano quegli anni straordinari in cui la Comunità del Porcellino fece la Costituzione, condividendo rigore e passione e fecondando gli articoli di idee e valori tutt’oggi imprescindibili.

con el catalogo di tutti i salumi e i salami italiani

«Sua maestà è una pornografia!». Italiano popolare, giornalismo e lingua della politica tra la grande guerra e il referendum del 1946

Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Parte prima

Giornale illustrato dei viaggi e delle avventure di terra e di mare

L’emigrante, la vittima del fenomeno sociale che vide nella seconda metà del secolo scorso tanti nostri compaesani trasferirsi alla ricerca di fortuna, disposto a immani sacrifici, lontano dal suo paese e dai propri cari. Col tempo incomincia a covare una specie di rivincita verso le proprie origini che hanno rifiutato il suo valore e la sua intraprendenza. A questo punto diventa quasi fondamentale ritornare in quei luoghi che hanno visto la sua giovinezza, i primi giochi e i primi amori per poter dimostrare di avercela fatta, ma anche per sentire l’odore di una terra che tanto era desiderata negli immaneabili momenti di nostalgia. Il primo approccio con il paese è dirompente, solo dopo avervi passato alcuni giorni a riviverlo emotivamente e fisicamente si lascerà riconquistare dalla sua terra che è bella come l’aveva lasciata...e forse di più.

Dalla rivolta degli indignados alla fondazione del partito Podemos, che secondo molti sondaggi potrebbe diventare il primo partito del paese, la sinistra spagnola sembra stare elaborando non solo una teoria, ma soprattutto una pratica politica che la rende la più innovativa (e la più efficace elettoralemente) a livello europeo. Come mai succede in Spagna? Quali sono le idee di fondo di questo movimento che da barricadero si va facendo sempre più istituzionalmente importante? Chi c’è dietro? Sul piano dell’elaborazione culturale non c’è dubbio che l’uomo centrale di questo nuovo movimento sia Juan Carlos Monedero, che è stato responsabile del programma e del processo costituente del partito - e che proprio negli ultimi tempi si è dimesso dal gruppo dirigente avvertendo che “la moderazione potrebbe disarmare Podemos”, una rivendicazione di radicalità delle idee contro le tentazioni del potere. In questo libro, dal titolo accattivante come la sua prosa, Monedero ricapitola con grande efficacia le idee di una sinistra moderna ma al tempo stesso fedele alle sue radici, rimette al centro della discussione temi e problemi che decenni di rivoluzione neolibérale hanno fatto sparire, racconta concretamente come un’impostazione culturale e politica si traduca in azioni dal basso capaci di cambiare le cose. Un vero e proprio corso di politica in cui uno studioso serio mette da parte i tecnicismi e discute, a partire da un barattolo di yogurt o da una pagina di Facebook, cosa non va nella nostra società e come cambiarla. Un ricostituente per tutti coloro che stanno perdendo la speranza di poter dire o fare qualcosa di sinistra nel mondo di oggi.

La sacra tavola

Conferenze e discorsi

White Spirit

Raccolta degli atti del Governo di Sua Maesta il re di Sardegna

Istruzioni per distruggere il vento

Un romanzo di avventura basato sulla più epica storia (vera) australiana. Incentrato sulle straordinarie peripezie del detenuto irlandese John Graham, WHITE SPIRIT è un’epica avventura storica ambientata nell’Australia del diciannovesimo secolo. Dopo esser fuggito dalla famosa colonia penale di Moreton Bay, Graham trova rifugio dai Kabi, una tribù di aborigeni che lo accetteranno come uno di loro. I tentativi di catturare Graham sono orchestrati da una varietà di personaggi contrastanti che lavorano per l’onnipresente Impero Britannico. Quest’ultimi includono il tirannico (e dipendente da oppio) Comandante Lord Cheetham, l’affascinante seppur bellicoso Tenente Hogan, il cacciatore nativo Barega e il Capitano della colonia penale,Tom Marsden. La giovane figlia di Marsden, Helen, donna di avanguardia, egualitaria e femminista, si inserisce coraggiosamente nel conflitto tra il detenuto irlandese, suo padre e i tiranni dal pugno di ferro che gestiscono Moreton Bay. Helen complica maggiormente le cose quando si ritrova in un triangolo amoroso in stile Orgoglio e Pregiudizio con i due uomini che occupano esattamente le due fazioni opposte di questo conflitto. Quando la scozzese Eliza Fraser naufraga ed è in pericolo di vita nel territorio dei Kabi, Graham e i suoi inseguitori, così come la famiglia aborigena dell’irlandese, sono obbligati ad intraprendere un’articolata missione per salvare la donna. Il rischioso salvataggio è reso ancora più difficile dall’intromissione etica di Helen Marsden, la quale spesso supera d’astuzia gli uomini coinvolti.

Response to Gananath Obeyesekere's Apotheosis of Captain Cook.

Raccolta degli atti del Governo di Sua Maestà il re di Sardegna

Leggende di mare di Jack La Bolina [pseud.]

Sparlamento

Parma e Piacenza

Il ritorno della rondine

Il ritorno della rondine, è un libro ambientato nei nostri giorni. L'autore, impersonandosi in Alfredo, il protagonista del racconto, vuole fare riflettere la gente sulla crisi più che economica, sociale che stiamo vivendo attualmente. A suo parere solo grazie ad un cambiamento radicale, come la riscoperta di alcuni valori e di alcuni stili di vita persi, (come ritornare a lavorare la terra salvaguardando la natura), riusciremo ad uscirne uomini migliori, capaci di essere liberi dalla schiavitù del denaro e dalla tecnologia.

Giallo - romanzo breve (67 pagine) - Sherlock Holmes e Watson indagano su un enigma che presenta efferati quanto misteriosi delitti e il cui nesso verrà rintracciato solo grazie a pazienza e tenacia. La fine d’ogni carne è una locuzione che si trova nella Genesi e a cui tra l’altro anche Samuel Butler attinse per il titolo del suo The Way of All Flash. Holmes e Watson indagano su una vicenda di misteriosi ed efferati delitti il cui nesso riusciranno a trovare con pazienza e tenacia fino a trovare la soluzione dell’enigma. Giacomo Mezzabarba: di un tale che va sotto questo nome (che potrebbe anche essere uno pseudonimo), autore di vari scritti, si sa poco o niente. Le notizie su di lui sono confuse e contraddittorie, a cominciare dal suo luogo di nascita e addirittura riguardo l’epoca della sua venuta al mondo. C’è chi crede che sotto tal nome si celi un prete lombardo, notorio falsario, che assieme a fra Giovanni Pantaleo di Castelvetrono fu al seguito di Garibaldi nell’impresa dei Mille, pur senza essere mai ascritto nei ruoli di quella gloriosa milizia e che a partire dalla fine dell'Ottocento scrisse falsi racconti di Sherlock Holmes, come molti facevano in tutta Europa. Altri invece menzionano un omonimo avvistato negli anni Settanta del secolo scorso in una scuola della Valtellina, e altri ancora credono di riconoscere in lui un insegnante in uno sperduto paesino del Cilento, all’incirca negli stessi anni. Anche se de minimis non curat praetor, come saggiamente sentenziavano i nostri padri, citiamo a solo titolo di curiosità la seguente notizia, risalente a un erudito sannita, noto per essere un grande cultore di Bacco. Costui afferma che nella capitale dell’ex Regno delle Due Sicilie esisterebbero tracce di un tale (di cui però si guarda bene dal fornire il nome) che potrebbe essere identificato col Mezzabarba di cui sopra, in servizio presso un Ateneo vesuviano. Secondo un gazzettiere cui fu rivelata la cosa nel corso di un simposio, e sempre che sia lui il soggetto di cui si ragiona, questo impostore si spaccerebbe per un discendente diretto di Sir Arthur Conan Doyle in linea materna, cianciando di aver ereditato una cassa contenente i manoscritti inediti del suo celebre avo; ma con tutta evidenza trattasi di goffi e puerili tentativi di camuffare la sua vera natura di volgare plagiario. Se questo soggetto sia poi proprio lui l’autore di dieci falsi racconti che vorrebbe proditoriamente e surrettiziamente attribuire all’illustre penna del dottor Watson, l’amico dell’impareggiabile signor Holmes, è cosa degna di nessun interesse. Bene disse Don Abbondio: Carneade. Chi era costui?

Le delizie del divin porcello

La terra della mia anima

sesso e potere : storia breve di due anni indecenti

Eccellenze. Ricordi, riflessioni, storie

Matera e Basilicata

Vivekananda, noto come Narendra in chi ha letto il Vangelo di Sri Ramakrishna, fu il suo allievo favorito, e, dopo la sua morte, proseguì la diffusione delle sue idee, in particolare quella dell'armonia tra tutti i credo: Cristiani, Buddhisti, Induisti e Mussulmani credono in uno stesso Dio, il cui culto viene espresso in modi e forme diverse a seconda del popolo. Queste conferenze, tenute in America e in Inghilterra, si rivolgono a un pubblico occidentale e spiegano gli elementi principali della della storia delle religioni nel mondo, e del percorso spirituale e nel singolo uomo, nel suo passaggio da religione primitiva, dualista, alla non -dualista, al Dio Impersonale del Vedanta. Anche se i temi si ripetono in queste 62 conferenze, non si ripete il linguaggio che si adatta ovviamente ai diversi ascoltatori.

"...i tortellini debbono morire in brodo", “su questa minestra non mettete mai parmigiano reggiano”, “per presentare in tavola degli impeccabili tortellini in brodo usare il semplice accorgimento di preparare una quantità di brodo quasi doppia del consueto; una metà servirà a cuocere i tortellini, l'altra... a imbandirli... in un brodo perfetto, limpido, non intorbidito dalla cottura della pasta”, queste espressioni fanno capire che in campo gastronomico c'è precisione, convinzione, intolleranza, e che ogni trasgressione provocherebbe scintille. Questo timbro affettuoso, scherzoso, ma mica tanto, Bellei lo fa risuonare naturalmente nel “cantare” di tanti altri argomenti, dal duo “mais-castagna” al mitico “aceto balsamico”, brividoso di alchimia, dalle infinite cure per l'ammiccante zampone, alle varie epifanie dello spumeggiante Lambrusco. Tante notizie e tante (360) ricette.

Preboggion

All'ombra di Sherlock Holmes - 19. La fine di ogni carne

The United Mine Workers Journal

La Suburra

Trattorie d'Italia